

20th INTERNATIONAL FILM FESTIVAL of Lesbians & Other Rebellious Women



imaginaria
since 1993

FOREVER REBEL

11/13 Aprile 2025
CINEMA NUOVO SACHER • Roma

www.immaginariaff.it

Con il riconoscimento di UNAR/Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

e con il Patrocinio di Università della Tuscia – GEP / CSC Centro Sperimentale di Cinematografia /
Accademia di Cinema e Televisione Griffith



Roma 11-13 aprile 2025

Cinema Nuovo Sacher · Largo Ascianghi 1 - 00153 Roma · Phone 06 581.81.16

Il Festival è dedicato a Marina Genovese

Immaginaria aderisce a LGBT + History Month Italia 2025

Celebrare la storia LGBT+ è importante per scoprire e valorizzare ciò che non ci è mai stato insegnato a scuola. Per ricordare come abbiamo combattuto



persecuzioni e discriminazioni. Per fare un bilancio dei diritti ottenuti e da ottenere. Per riconoscere e contrastare le disuguaglianze.

SUPPORTERS



Durante il Festival vengono effettuate riprese foto e video che saranno divulgate pubblicamente, anche on line. Partecipando a questo evento acconsenti alla diffusione della tua immagine

PER ACCEDERE AL FESTIVAL SI RICHIEDE LA TESSERA 2025 DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE VISIBILIA APS

Piattaforma di membership su www.immaginariaff.it e presso la reception del Festival

ASSOCIAZIONE CULTURALE VISIBILIA APS - Studio Commercialista Sabattini - via D'Azeglio 71, 40123 Bologna
CF 92032580372 · IBAN IT76 N035 8901 6000 1057 0714 506 · info@immaginariaff.it · www.immaginariaff.it

REGISTE PRESENTI AL FESTIVAL

Donna Deitch · Iris Brey · Lola Arias · Tzeli Hadjidimitriou
Gia-Rayne Harris · Alice Piva · Tiziana Cristiano

PREMIO DEL PUBBLICO

Alla XX edizione di Immaginario International Film Festival sarà il Pubblico a decretare:

Il Migliore Lungometraggio
Il Migliore Documentario
Il Migliore Cortometraggio

REGOLAMENTO

Tre schede di votazione verranno consegnate alla reception a chi presenterà la Tessera Golden oppure la Tessera Silver dell'Associazione Culturale Visibilia APS.

Le Tessere possono essere fatte on line su questo sito (preferibile) <https://www.immaginariaff.it/tesseramento/livelli/> oppure direttamente alla reception nei giorni del Festival.

La prima scheda riporterà i titoli dei lungometraggi, si può votare per un solo titolo.

La seconda scheda riporterà i titoli dei documentari, si può votare per un solo titolo.

La terza scheda riporterà i titoli dei cortometraggi, si può votare per un solo titolo.

Le schede verranno consegnate una sola volta alla singola persona e dovranno essere riconsegnate alla reception dopo l'ultima proiezione di domenica 13 aprile circa alle ore 18.30.

La proclamazione dei film vincitori avverrà durante la Cerimonia di chiusura, una volta ultimato il conteggio delle schede.





immaginarìa

20th EDITION

dall'11 al 13 Aprile ... April 11-13

ESPOSIZIONE *Un viaggio nel tempo*

Per tutta la durata del festival, il pubblico potrà visitare nel foyer del Cinema Nuovo Sacher l'**Esposizione dei manifesti originali delle venti edizioni di Immaginarìa**, un percorso attraverso la storia e l'evoluzione di un evento che continua a essere un punto di riferimento per il cinema indipendente delle donne.

IMMAGINARIA è il primo Festival Internazionale di Cinema indipendente a tematica lesbica e femminista in Italia, fondato a Bologna nel 1993 dall'Associazione Culturale Lesbica Visibilia. Dalla fondazione, l'obiettivo è sempre lo stesso: raccontare le vite, la cultura, l'arte, la storia, la politica delle donne presenti e passate, lesbiche, femministe, audaci, coraggiose e ribelli, impegnate a costruire un mondo diverso. Immaginarìa le racconta attraverso lo sguardo di registe indipendenti, proponendo una selezione cinematografica in cui i film, provenienti da tutto il mondo, sono diretti da donne.



- 1993 - 2005 Dodici edizioni di Immaginarìa IFF (Bologna, Cinema Lumière - Teatro Comunale di Casalecchio di Reno - Cinema Nosadella - Cinema Jolly)
- 2010 Selezione cinematografica alle 5 Giornate Lesbiche (Roma, Casa Internazionale delle Donne)
- 2011 - 2017 Giornate cinematografiche al Fuori Salone delle Lesbiche (Milano, Cinema Mexico - Roma, Nuovo Cinema Aquila)
- 2015 - 2025 Partnership con Festival Mix Milano (Teatro Strehler) per la selezione a tematica lesbica e femminista
- 2018 - 27 28 29 aprile XIII edizione di Immaginarìa IFF - Casa del Cinema - Villa Borghese - Roma
- 2019 25 gennaio Immaginarìa presenta una selezione di cortometraggi all'interno di Intersezioni-LFS7 (Milano)
- 2019 - 11 12 13 14 aprile XIV edizione di Immaginarìa IFF - Nuovo Cinema Aquila - Roma
- 2020 - 12 3 4 ottobre XV edizione di Immaginarìa IFF - Nuovo Cinema Aquila - Teatro Quarticciolo - Roma
- 2021 - 17 18 19 20 giugno XVI edizione di Immaginarìa IFF - Nuovo Cinema Aquila - Roma
- 2022 - 22 23 24 25 aprile XVII edizione di Immaginarìa IFF - Nuovo Cinema Aquila - Roma
- 2023 - 20 21 22 23 aprile XVIII edizione di Immaginarìa IFF - Nuovo Cinema Aquila - Roma
- 2024 - 9-10-11-12 maggio XIX edizione di Immaginarìa IFF - Nuovo Cinema Aquila - Roma
- 2025 - 11-12-13 aprile XX edizione di Immaginarìa IFF - Cinema Nuovo Sacher - Roma



FESTIVAL DEL FOYER

FESTIVAL DEL CINEMA LESBICO

Bologna, 26-28 febbraio, 1993

La prima copertina: 1993

IMMAGINARIA



Associazione Culturale Lesbica Visibilia
Progetto Donna - Comune di Bologna

MARINA GENOVESE

La XX edizione di Immaginaria è dedicata a te



immaginaria
since 1993

INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL
OF LESBIANS
AND OTHER
REBELLIOUS WOMAN

**Marina
Genovese**

Founder & First
Festival Director
from 1993 to 2005

www.immaginariaiff.it



Figura centrale del femminismo e del movimento lesbico italiano, militante instancabile, attivista e anima del Festival sin dalla sua nascita, Marina ha dedicato la sua vita alla causa delle donne, portando avanti battaglie per l'indipendenza, la visibilità e la dignità lesbica con un'energia inesauribile.

Fondatrice dell'Associazione Culturale Visibilia e promotrice di eventi che hanno segnato la storia del movimento, ha fatto di Immaginaria un punto di riferimento per il cinema indipendente delle donne.

La sua visione, coraggiosa e lungimirante, ha sfidato le convenzioni, promuovendo un'etica politica basata sull'autonomia e sulla lotta contro ogni forma di assimilazione.

La sua idea andava oltre il semplice festival cinematografico: Immaginaria doveva essere uno spazio privilegiato di libertà e confronto, inclusivo e professionale, dove le donne potessero affermare la propria identità senza compromessi.

La sua eredità vive oggi in ogni edizione del Festival, nella comunità che continua il suo lavoro e nell'idea che insieme sia possibile creare un mondo diverso.

TESTIMONIAL 2025. Donna Deitch

Donna Deitch è passata dall'essere una pluripremiata regista di documentari alla produzione e regia di *Desert Hearts*, il film di successo del 1985 presentato ai festival di Sundance, Telluride, Berlino e Toronto.

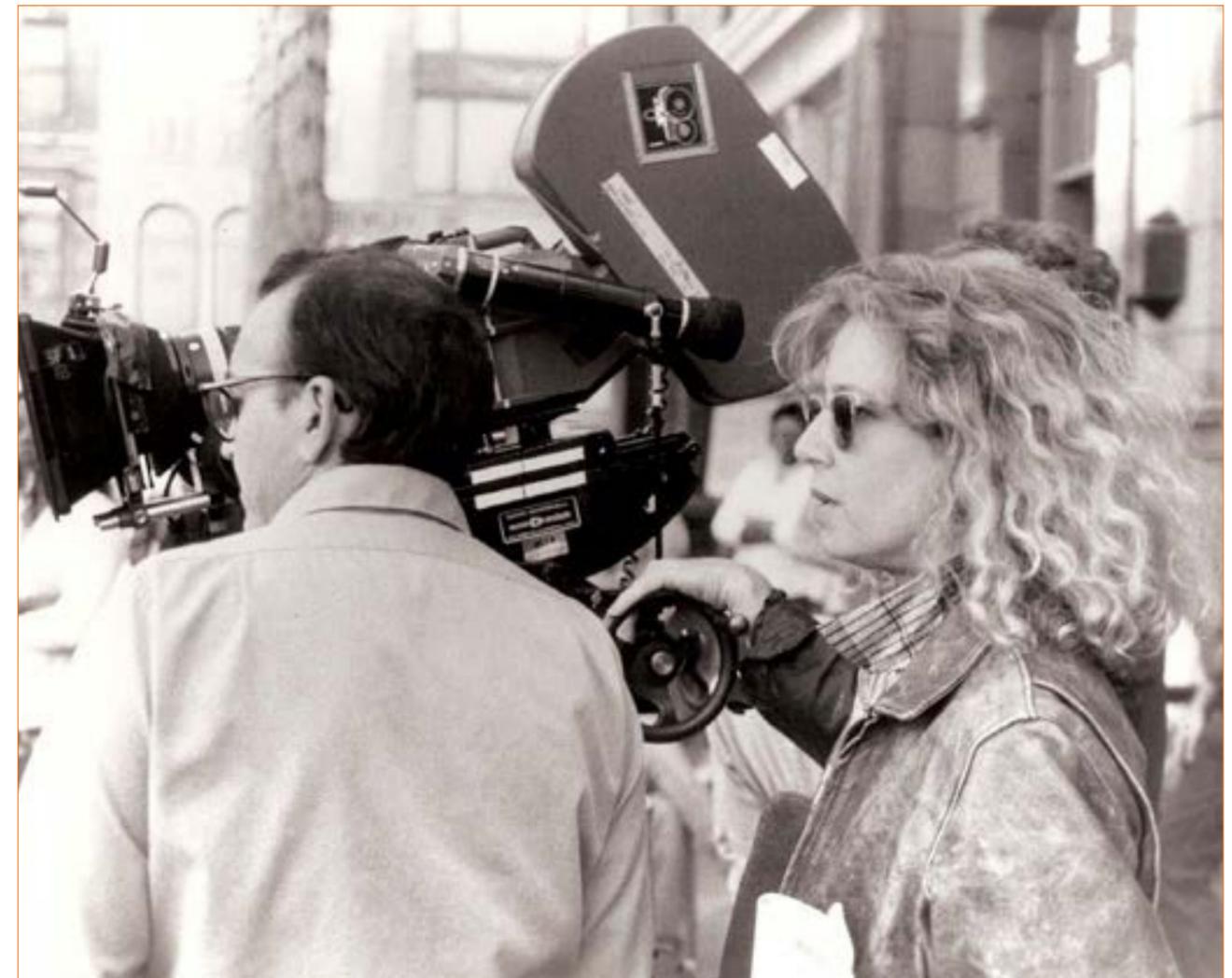
Poco dopo aver visto il film, Oprah Winfrey l'ha assunta per dirigere la miniserie di quattro ore *The Women of Brewster Place*, nominata agli Emmy per la ABC.

Ha diretto film per la televisione via cavo, tra cui *Prison Stories: Women on the Inside* per HBO e *Common Ground* e *Devil's Arithmetic* per Showtime, quest'ultimo interpretato da Kirsten Dunst e Brittany Murphy, per il quale ha vinto un Emmy per la regia.

Deitch ha anche diretto cinque episodi pilota, quattro dei quali sono diventati serie, tra cui *Second Noah* (ABC), *Maloney* (CBS), *Veronica Clare* (Lifetime) e *South of Nowhere* (MTV-Noggin).

Ha diretto numerosi episodi di serie drammatiche di un'ora, tra cui *Grey's Anatomy*, *Private Practice*, *NYPD Blue*, *ER*, *Law and Order: SVU*, *Heroes*, *Crossing Jordan*, *Murder One*, *Army Wives*, *EZ Streets* e altre.

Occasionalmente, Deitch torna alle sue radici nel documentario, come ha fatto con *Angel On My Shoulder*, dedicato alla sua migliore amica, l'attrice Gwen Welles (Nashville), e alla sua esperienza con la malattia terminale, vincitore del Gold Hugo al Chicago Film Festival.



40° ANNIVERSARIO • 40th ANNIVERSARY

Nel 2025 ricorre il quarantesimo anniversario del film *Desert Hearts*. Immaginaria vuole celebrarlo in presenza di Donna Deitch per onorare il contributo fondamentale dato dalla regista americana alla rappresentazione delle storie d'amore lesbiche nel cinema. Il film è tratto dal romanzo *Desert of the Heart* (1964) di Jane Rule che, dopo avere rifiutato numerose proposte, accettò di concedere i diritti a Donna Deitch, garantendole carta bianca.

DESERT HEARTS

Negli anni Cinquanta Vivian Bell, una professoressa universitaria di New York, arriva in treno a Reno, Nevada, per ottenere le carte del divorzio. Prende una stanza in affitto nel ranch gestito da Frances Parker, al fine di trascorrere nella tranquilla cittadina il periodo di attesa della sentenza. Frances è molto affezionata a Cay Rivers, figlia del suo grande amore deceduto, abbandonata dalla vera madre.

Lei l'ha allevata, ma non riesce a perdonarle il fatto che sia lesbica e non lo nasconde. Cay è un'artista, esuberante e disinibita, abita nel ranch e lavora in un casinò.

Tra Vivian e Cay nasce un'attrazione intensa e travolgente. Tuttavia il contesto repressivo, l'ostilità di Frances e le paure che attanagliano Vivian contribuiscono a complicare la situazione. Ultimata la pratica del divorzio, Vivian si accinge a tornare a New York. Triste per la fine della rela-

zione, Cay si reca in stazione a salutarla per l'ultima volta.

La possibilità di abbracciare una nuova vita e un amore che potrebbe cambiare entrambe per sempre è dietro l'angolo.

*This year marks the 40th anniversary of the film *Desert Hearts*, and we want to celebrate it in the presence of Donna Deitch, in order to honor the American director's essential contribution to the representation of lesbian love stories in cinema. The film is based on the novel *Desert of the Heart* (1964) by Jane Rule, who, after turning down numerous offers,*



agreed to grant the rights to Donna Deitch, giving her complete creative freedom.

In the 1950s, Vivian Bell, a university professor from New York, arrives by train in Reno, Nevada, to finalize her divorce papers. She rents a room at the ranch managed by Frances Par-

ker, with the intention to spend the waiting period for the ruling in the quiet town. Frances is very attached to Cay Rivers, the daughter of her late great love, abandoned by the biological mother.

Frances raised her but cannot forgive her for being openly lesbian. Cay is an artist, vibrant and uninhibited, who lives at the ranch and works in a casino. An intense and overwhelming attraction develops between Vivian and Cay.

However, the repressive environment, hostility from Frances, and Vivian's fears complicate the situation. Once the divorce process is complete, Vivian prepares to return to New York. Saddened by the end of their relationship, Cay goes to the station to bid her a final farewell.

The possibility of embracing a new life and a love that could change them both forever is just around the corner.





imaginaria
since 1993

20th EDITION

Domenica 13 aprile, ore 12.00 – Cinema Nuovo Sacher

TAVOLA ROTONDA

The Lesbian Gaze: identità e desiderio

Radici e rivoluzioni del cinema lesbico: un viaggio nel deserto fino a Desert Hearts, il film che ha cambiato la rappresentazione

Il panel offrirà un'analisi del concetto di "sguardo lesbico" nel cinema, con particolare attenzione alle modalità di rappresentazione del desiderio e dell'identità lesbica.

La regista **Donna Deitch** esplorerà il ruolo dell'immagine cinematografica nella costruzione e nella trasformazione dell'immaginario collettivo, evidenziando il potere del cinema nella modellazione delle narrazioni culturali e sociali attorno alla soggettività lesbica.

A dialogare con lei saranno:



Domizia de Rosa
Presidente di WIFTM
(Women in Film, Television & Media Italia)



Iris Brey
Regista e critica cinematografica,
autrice del saggio *Le Regard féminin*
e della serie televisiva francese *Split*,
in programma sabato 12 aprile alle ore 20.00.

Federica Fabbiani
Studiosa di Cinema e Media,
con un focus sulle rappresentazioni
di genere e sessualità



Francesca Comunello
Professoressa di Sociologia dei processi culturali
e comunicativi presso il Dipartimento Coris-Sapienza,
dove insegna "Comunicazione digitale e social media studies"
e "Gender e media studies".



Coordinato da Elena Rossi, l'incontro si propone di offrire una riflessione interdisciplinare sulle dinamiche di sguardo, desiderio e identità nel cinema, attraverso le prospettive di studiose e professioniste del settore.



imaginaria
since 1993

20th EDITION

VENERDÌ 11 aprile ... FRIDAY april 11th

**20.00 Inaugurazione
e Celebrazione del 40° anniversario di Desert Hearts
alla presenza della regista Donna Deitch**

In occasione del 40° anniversario di Desert Hearts, film pionieristico nel panorama del cinema a tematica lesbica, Imaginaria ripropone sul grande schermo questa opera iconica.

Uscito nelle sale nel 1985, Desert Hearts ha segnato una svolta nella rappresentazione delle relazioni tra donne nel cinema in quanto ritrae in maniera positiva il rapporto fra le due donne e presenta un happy ending.

Il film, divenuto un cult, ha riscosso un enorme successo internazionale, contribuendo significativamente alla visibilità e alla legittimazione delle storie lesbiche.

La proiezione avrà luogo venerdì 11 aprile alle ore 21.00, a seguito della Cerimonia inaugurale, con la partecipazione della regista Donna Deitch, che interverrà per celebrare il suo capolavoro e condividere con il pubblico riflessioni sul suo impatto culturale e cinematografico.



21.00  DESERT HEARTS
Donna Deitch,
USA 1985, 96'
Alla presenza della regista

FOYER DEL FESTIVAL

SABATO 12 aprile ... SATURDAY april 12th

12.00 C CORTI I / SHORTS I

BLIND DATE

Mona Khaouli, Francia 2022, 12'

GIVE IT TO ME

Courtney Hope Théron, USA 2023, 10'
Prima italiana

LUMEN

Stéphanie Bélanger, Canada 2024, 13'
Prima italiana

MANTING

Shuyao Chen, Cina-USA 2023, 15'

QUEEN SIZE

Avril Besson, Francia 2023, 20'

BALLATA

Alice Piva, Italia 2025, 17'
Prima italiana
Alla presenza della regista

METRODRAMA

Tiziana Cristiano, Italia 2024, 12'
Prima italiana
Alla presenza della regista



BLIND DATE



GIVE IT TO ME



LUMEN



MANTING



QUEEN SIZE



BALLATA



METRODRAMA

SABATO 12 aprile ... SATURDAY april 12th

14.00 D LESBIANS ON THE LOSE

Steph Jowett - Tilly Robba, Australia 2023, 14'

D LOVE LETTERS

Greta Schiller, USA 2024, 39'

D OLD LESBIANS

Meghan Mc Donough, USA 2023, 29'

16.00 L WE WERE DANGEROUS

Josephine Stewart-Te Whiu,
Nuova Zelanda 2024, 83'
Prima italiana



LESBIAN ON THE LOSE



LOVE LETTERS



OLD LESBIANS

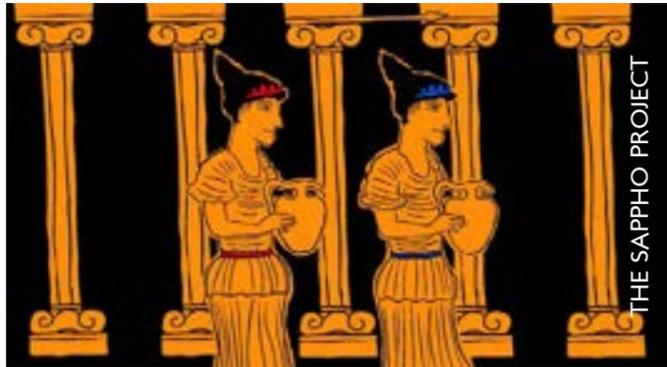


WE WERE DANGEROUS

SABATO 12 aprile ... SATURDAY april 12th

18.00 **C** THE SAPPHO PROJECT: FRAGMENT 147

Sari Katharyn,
UK - Filippine, 2021, 8'
Animazione
Prima italiana



D LESVIA

Tzeli Hadjidimitriou,
Grecia 2023, 77'
Alla presenza della regista



20.00 **L** SPLIT

Iris Brey,
Francia 2023, 96'
Prima italiana
Alla presenza della regista



22.00 **L** WHAT A FEELING

Kat Rohrer,
Austria 2024, 110'



DOMENICA 13 aprile ... SUNDAY april 13th

14.00 **C** CORTI 2 / SHORTS 2

DEAD LESBIANS

Eva Justine Torkkola, 12' 52", Australia 2023, 13'



SISTER WIVES

Louisa Connolly-Burnham, UK 2024, 28'



SAIGON KISS

Hồng Anh Nguyen, Vietnam 2024, 22'



COUSINS

Karina Dandashi, USA 2023, 13'



THE BIRTH OF A BEAUTIFUL BUTCH

Gia-Rayne Harris, USA 2021, 3'
Prima italiana
Alla presenza della regista



A BIRD HIT MY WINDOW AND NOW I'M A LESBIAN

Carmela Marie Murphy - AJ Dubler,
USA 2024, 8'
Prima italiana



HER CURVE

Jaclyn Chessen - Stacy Jill Calvert, USA 2022
Prima italiana



DOMENICA 13 aprile ... SUNDAY april 13th

16.00  **DOROTHY ARZNER:
PIONEER, QUEER, FEMINIST**
Clara & Julia Kuperberg, Francia 2023, 53'



17.00  **LE FLOU DES ARBRES**
Fanny Perreault, Canada 2024, 11' 04"
Prima italiana



 **REAS**
Lola Arias, Argentina 2024, 83'
Alla presenza della regista



DOMENICA 13 aprile ... SUNDAY april 13th



ore 19.00

**CERIMONIA DI CHIUSURA
e
PROCLAMAZIONE DEI FILM VINCITORI**



REAS

Yoceli, una giovane proveniente da un quartiere degradato, ha sempre desiderato viaggiare, come testimonia il tatuaggio sulla sua schiena che raffigura la Torre Eiffel accompagnata dalla scritta Never give up (non arrenderti mai), ma è stata arrestata all'aeroporto con l'accusa di traffico di droga. Nacho, FtM incarcerato per spaccio di valuta contraffatta, ha fondato un gruppo rock all'interno del carcere.

Noelia, prostituta, è la regina del voguing, mentre Estefanía, transgender, organizza corsi di ginnastica. Numerose sono le ex detenute, condannate a lunghe pene o incarcerate per brevi periodi, oggi in libertà, che la regista ha conosciuto grazie a laboratori di teatro e danza tenuti in diverse prigioni argentine. In questo ibrido tra film narrativo e musical, tra documentario e teatro, le ex prigioniere rievocano le proprie vite e gli amori dentro e fuori dal carcere, ballano, cantano e inventano, con la fantasia e l'immaginazione, un possibile futuro.

Yoceli, a young woman from an underprivileged neighborhood, has always dreamed of traveling, as evidenced by the tattoo on her back depicting the Eiffel Tower accompanied by the phrase "Never give up". However, she was arrested at the airport on charges of drug trafficking. Nacho, an FtM incarcerated for dealing counterfeit currency, founded a rock band within the prison. Noelia, a sex worker, is the queen of voguing, while Estefanía, a transgender, organizes fitness classes.

Numerous former inmates, sentenced to long terms or imprisoned for shorter periods and now free, were introduced to the filmmaker through theater and dance workshops held in various Argentine prisons. In this hybrid between narrative film and musical, between documentary and theater, the ex-prisoners recall their lives and loves inside and outside the prison, dance, sing, and, with creativity and imagination, envision a possible future.

SPLIT

Serie televisiva in cinque episodi nella quale la regista Iris Brey, autrice del saggio *Le regard féminin*, applica per la prima volta da regista i principi teorici sullo sguardo femminile elaborati nel libro.

Anna, una stuntwoman, si innamora della star per cui lavora come controfigura, Eve, celebre cantante e aspirante attrice, lesbica dichiarata da tempo.

Fino a quel momento, Anna riteneva di essere felice nella sua relazione con Nathan, direttore della fotografia sul set.

Ma adesso si ritrova a dovere fare i conti con il desiderio per Eve, che la sorprende, la sconvolge e le fa riconsiderare la propria eterosessualità.

La serie, anziché enfatizzare conflitti o sensi di colpa legati al tradimento, propone un'utopia narrativa in cui i personaggi si confrontano con comprensione e tenerezza, evitando la violenza. In questa prospettiva, non emergono figure antagoniste ma si indagano le dinami-

che dell'amicizia femminile e della sorellanza, tracciando una nuova concezione di famiglia caratterizzata da inclusività e accoglienza.

Il titolo *Split* assume una valenza polisemica, alludendo alla separazione, ma anche alla condivisione e richiamando una tecnica cinematografica che, anziché frammentare due azioni simultanee e distanti nel tempo o nello spazio, amplifica e duplica un sentimento comune e condiviso. La linea di separazione diventa così metafora di riparazione e riconciliazione.

But now, she finds herself grappling with her desire for Eve, which surprises, unsettles, and leads her to reconsider her own heterosexuality.

Rather than emphasizing conflicts or guilt related to infidelity, the series offers a narrative utopia in which the characters confront one another with understanding, tenderness, and without violence.

In this perspective, there are no antagonistic figures; instead, the series explores dynamics of female friendship and sisterhood, outlining a new concept of family



*Five-episode television series. Iris Brey, author of the essay *Le regard féminin*, applies for the first time as a director the theoretical principles of the female gaze developed in her book.*

Anna, a stuntwoman, falls in love with the star she works as a double for: Eve, a famous singer and aspiring actress who has long been openly lesbian. Until that moment, Anna believed she was happy in her relationship with Nathan, the director of photography on set.

characterized by inclusivity and warmth.

*The title *Split* carries a polysemic meaning, alluding to separation but also to sharing, and referencing a cinematographic technique that, rather than fragmenting two simultaneous and distant actions in time or space, amplifies and duplicates a common, shared emotion. The dividing line thus becomes a metaphor for repair and reconciliation.*



immaginaria
since 1993

20th EDITION

WE WERE DANGEROUS

1954, Nuova Zelanda. Nellie e Daisy sono due ragazze maori rinchiusi in un istituto per giovani delinquenti. In un contesto di forte repressione e discriminazione, le due amiche, unite nella lotta contro le ingiustizie del sistema, cercano di sfuggire alla vita di abuso a cui sono sottoposte.

Il loro tentativo di fuga fallisce e non solo vengono catturate, ma la loro azione provoca il trasferimento di tutte le detenute dell'istituto in una nuova struttura su un'isola remota, un luogo da cui è praticamente impossibile evadere.

Lo spostamento segna l'inizio di un'esperienza ancora più dura: le punizioni sono inflitte con brutalità, la quotidianità è segnata dalla costante minaccia della violenza e la speranza di libertà sembra svanire del tutto.

La vita sull'isola è controllata dalla figura autoritaria di una direttrice, la cui missione è riformare le ragazze, costringendole a un modello di comportamento che ne nega completamente l'identità e l'autonomia, considerandole non come esseri umani ma come problemi da risolvere, senza tenere conto delle radici sociali, culturali e psicologiche che determinano loro azioni.

In questo ambiente ostile, il legame fra Nellie e Daisy va oltre l'amicizia e diventa un atto di resistenza contro l'oppressione.

Quando arriva Lou, una ragazza lesbica proveniente dalla Gran Bretagna, la loro connessione si rafforza. Insieme, formano un trio che sfida le rigide regole dell'istituto. *We Were Dangerous* indaga la brutalità di un sistema carcerario disumano ed esplora la forza delle relazioni tra donne che riescono a trovare la forza di ribellarsi.

Set in 1954 New Zealand, We Were Dangerous tells the story of Nellie and Daisy, two Māori girls confined to a reform school for young offenders. In a context of severe repression and discrimination, the two friends, united in their fight against systemic injustice, seek to escape the life of abuse they are subjected to.

Their escape attempt fails, and not only are they recaptured, but their actions lead to all the institution's detainees being transferred to a new facility on a remote island—a place from which escape is nearly impossible.

The relocation marks the beginning of an even harsher ordeal: punishments are brutally inflicted, daily life is overshadowed by the constant threat of violence, and the hope for freedom seems to vanish entirely. Life on the island is controlled by an authoritarian "matron" whose mission is to reform the girls, forcing them into a behavioral model that denies their identity and autonomy, treating them not as human beings but as problems to be solved, with no regard for the social, cultural, and psychological roots of their actions. In this hostile environment, the bond between Nellie and Daisy evolves beyond friendship, becoming an act of resistance against oppression.

*When Lou, a lesbian girl from Britain, arrives at the institution, their connection deepens. Together, they form a trio that defies the rigid rules of the facility. *We Were Dangerous* explores the brutality of an inhumane carceral system while also highlighting the power of relationships between women who find the strength to resist.*



immaginaria
since 1993

20th EDITION



WHAT A FEELING

Marie Theres, una dottoressa tedesca di successo, ha in programma qualcosa di speciale per il ventesimo anniversario di matrimonio.

Suo marito Alexander la lascia proprio in quell'occasione, dal momento che non solo ha idee diverse sulla serata, ma anche sulla sua intera vita: vuole essere felice, libero, e soprattutto non vuole più stare con Marie Theres.

A seguito di questo spiacevole svolta, Marie Theres fa ciò che qualsiasi donna sensata nella sua posizione farebbe. Va a bere qualcosa, inciampa nel bar lesbico di Bigi e incontra Fa.

Di origini iraniane, Fa è una donna aperta e disponibile nella sua vita amorosa, ma rifugge dai legami seri e duraturi. Anche se la dottoressa eterosessuale inibita non è proprio il suo tipo, dopo una serata alcolica Fa la riporta a casa e comunque Marie Theres è troppo ubriaca per ricordare cosa abbiano o non abbiano fatto.

Nonostante i loro mondi collidano, fra le due donne emergono sentimenti d'amore, ma il percorso per il lieto fine non è proprio a portata di mano.

Marie Theres, a successful doctor, had special plans for her 20th wedding anniversary. Did her husband Alexander really had to break up with her that evening? Yes, he had to.

Not only did he have different ideas about the evening

but also about his whole life: he wants to be happier, he wants to be free, he does not want Marie Theres in his life anymore.

As a result of this unpleasant turn of events, Marie Theres does what any sensible woman in her position would do: she goes for a drink, stumbles into Bigi's queer bar and meets Fa. Fa is fun-loving, spontaneous and unattached. She is open about her love life. Even though the very inhibited doctor isn't Fa's type, she still takes Marie Theres home after a boozy evening. Marie Theres however is too drunk to remember what they did or did not do. As their worlds collide, feelings emerge but nothing is simple. There is no straight path for Marie Theres and Fa.





DOROTHY ARZNER: PIONEER, QUEER, FEMINIST

Ritratto di Dorothy Arzner, una delle registe più innovative e radicali della storia del cinema, che ha segnato la Hollywood degli anni Venti e Trenta con la sua visione unica e il suo approccio provocatorio.

Sebbene Arzner non abbia mai rivendicato esplicitamente il termine "femminista", la sua carriera cinematografica la colloca tra le pioniere del movimento per i diritti delle donne e la rappresentazione di genere nel cinema. Dal 1927 al 1943, Arzner è stata l'unica regista a Hollywood, un'eccezione in un'industria che escludeva la partecipazione attiva delle donne dalla direzione artistica e tecnica.

Nei diciannove film da lei diretti, Arzner ha creato eroine complesse e moderne, che non si adattano agli stereotipi di genere, pronte a sfidare le convenzioni sociali per affermare la propria indipendenza e lottare per i propri diritti. I suoi film sono noti per la critica esplicita alle norme sociali e culturali dell'epoca, in particolare riguardo

al matrimonio, all'eterosessualità obbligatoria e alla dominazione sessuale degli uomini sulle donne.

Anticipando di decenni le teorie sullo sguardo, Arzner ha messo in discussione e sovvertito il "male gaze", creando personaggi che non sono passivi oggetti di desiderio, ma protagoniste attive nelle loro storie, impegnate in battaglie per la loro autonomia e autodeterminazione.

Arzner indossava abiti maschili, simbolo di una ribellione non solo nei confronti delle convenzioni femminili, ma anche delle rigide norme di genere.

La sua identità sessuale, apertamente lesbica, ha rappresentato un atto di sfida in un'epoca in cui l'omosessualità femminile era inconcepibile. Arzner è riuscita a rimanere fedele a se stessa e a costruire una carriera di successo.

Attraverso interviste, materiale d'archivio e analisi di vari studiosi, il documentario ripercorre la storia di una regista che ha lasciato un'impronta indelebile nel cinema e

nella cultura del XX secolo, creando un'eredità che continua a ispirare le cineaste contemporanee.

The documentary presents a portrait of Dorothy Arzner, one of the most innovative and radical directors in the history of cinema, who left her mark on 1920s and 1930s Hollywood with her unique vision and provocative approach.

Although Arzner never explicitly claimed the term "feminist," her cinematic career places her among the pioneers of the women's rights movement and gender representation in film.

From 1927 to 1943, Arzner was the only female director in Hollywood, an exception in an industry that excluded women from active participation in artistic and technical leadership roles.

In the nineteen films she directed, Arzner created complex and modern heroines who defied gender stereotypes, challenged social conventions, asserted their independence, and fought for their rights.

Her films are known for their explicit critique of the so-

cial and cultural norms of her time, particularly regarding marriage, compulsory heterosexuality, and male sexual domination over women.

Decades ahead of theories on the gaze, Arzner questioned and subverted the "male gaze", creating female characters who are not passive objects of desire, but active protagonists in their stories, fighting for autonomy and self-determination.

Arzner wore masculine clothing, a symbol of her rebellion not only against conventional femininity but also against rigid gender norms.

Her openly lesbian identity was an act of defiance in an era when female homosexuality was inconceivable. Arzner managed to remain true to herself while building a successful career.

Through interviews, archival material, and analysis by various scholars, the documentary retraces the story of a director who left an indelible mark on 20th-century cinema and culture, creating a legacy that continues to inspire contemporary female filmmakers.

LESBIANS ON THE LOOSE

1989, Sydney, Australia. Frances e Barb fondano "Lesbians on the Loose" (abbreviato in LOTL), una rivista che ha sostenuto molte donne nel loro coming out.

La pubblicazione informava sugli eventi, le feste, i gruppi, gli sport per le lesbiche, e includeva articoli culturali, rubriche mediche e gli immancabili annunci personali.

Dalle iniziali 1.000 copie distribuite a mano arrivò a 20.000, diventando la rivista lesbica più longeva d'Australia, fino a quando, nel 1998, fu venduta.

Ma la sua vita continua online e i primi nove anni sono stati digitalizzati per l'archivio della Biblioteca Nazionale Australiana.

In 1989, in Sydney, Australia, Frances and Barb foun-

ded Lesbians on the Loose (abbreviated as LOTL), a magazine that supported many women in their coming out journeys.

The publication provided information about events, parties, groups, and sports for lesbians, as well as cultural articles, medical columns, and the ever-popular personal ads. Starting with an initial 1,000 copies distributed by hand, it grew to 20,000 copies and became Australia's longest-running lesbian magazine, until it was sold in 1998.

It continues to be published online, and the first nine years have been digitized for the archive of the National Library of Australia.





imaginaria
since 1993

20th EDITION

LESVIA

La direttrice della fotografia e regista greca Tzeli Hadjimitriou si definisce con ironia "una doppia lesbica", facendo riferimento sia alle sue origini sull'isola di Lesbo sia alla propria identità sessuale.

Il documentario offre un quadro intenso, nostalgico e poliedrico del villaggio di Eressos, nell'isola di Lesbo, celebre per essere stato il luogo natale di Saffo.

A partire dalla fine degli anni Settanta, Eressos diviene un punto di riferimento per le lesbiche provenienti da tutto il mondo, che rivendicano una simbolica discendenza dalla grandissima poeta della Grecia antica (630 a.C. - 570 a.C ca).

Nel corso del tempo, la comunità lesbica di Eressos ha dovuto affrontare ostilità e tensioni con la popolazione locale e la progressiva limitazione degli spazi conquistati dalle donne. I frammenti di Saffo costituiscono il nucleo concettuale del documentario, che riafferma la centralità della memoria e della visibilità nella costruzione di un'identità collettiva. Oltre a raccontare la vicenda di Eressos, Lesvia si articola su due livelli ulteriori: il racconto della vita personale della regista e l'analisi stori-

Le riprese dei paesaggi naturali conferiscono autenticità a un racconto che, pur radicato in una dimensione personale e intima, assume una portata universale.

Lesvia vuole essere una lettera d'amore alla comunità lesbica e un'ispirazione per le nuove generazioni.

The Greek cinematographer and director Tzeli Hadjimitriou humorously describes herself as "a double lesbian", referring both to her origins from the island of Lesbos and her sexual identity.

The documentary offers an intense, nostalgic, and multifaceted portrait of the village of Eressos on the island of Lesbos, famous for being the birthplace of Sappho.

Since the late 1970s, Eressos has become a landmark for lesbians from around the world, claiming a symbolic descent from the great ancient Greek poet (630 BC - 570 BC approx.).

Over time, the lesbian community in Eressos has faced hostility and tensions with the local population, as well as the gradual limitation of spaces conquered by women.

Fragments of Sappho form the conceptual core of the documentary, reaffirming the centrality of memory and visibility in the construction of a collective identity.

In addition to telling the story of Eressos, Lesvia unfolds on two additional levels: the personal life of the director and the historical-political analysis of the lesbian movement.

At the heart of the work is the body of women, particularly the lesbian body, as theorized by Monique Wittig. A "reversed" world is portrayed, in which relationships between women, free from prohibitions or

dangers, are manifest in the daylight, in their purest and most radical form, as expressions of freedom and spontaneity.

Through archival materials, photographs, videos, and audio interviews, the film conveys the experiences of lesbian women and the history of the village.

The footage of natural landscapes adds authenticity to a narrative that, while rooted in a personal and intimate dimension, assumes a universal significance.

Lesvia aims to be a love letter to the lesbian community and an inspiration for new generations.



co-politica del movimento lesbico.

Al centro dell'opera vi è il corpo delle donne, e in particolare il corpo lesbico, così come teorizzato da Monique Wittig. Viene rappresentato un mondo "capovolto", in cui i rapporti tra donne, grazie all'assenza di interdizioni o pericoli, si manifestano alla luce del sole, nella loro forma più pura e radicale, come espressione di libertà e spontaneità.

Attraverso l'uso di materiali di archivio, fotografie, video e interviste audio, il film restituisce le esperienze delle donne lesbiche e la storia del villaggio.



imaginaria
since 1993

20th EDITION

LOVE LETTERS

Nell'inverno del 1977, Liz lascia il marito e i quattro bambini piccoli a casa in Australia e arriva a New York con una borsa di studio Fulbright.

Lì incontra Kate, una studiosa femminista. Ed è amore a prima vista.

Quando scopre che Liz ha intenzione di lasciarlo e di portare i figli a New York, il marito chiede l'affidamento esclusivo.

A quei tempi qualsiasi lesbica affrontasse una battaglia legale per la custodia era giudicata inadatta a crescere i propri figli e perdeva la causa.

Liz torna in Australia per affrontare il processo, mentre Kate resta a New York.



Le due donne si spediscono lettere e cassette audio, che impiegano un tempo infinito per arrivare da un continente all'altro, amorevolmente conservate fino ad oggi.

Durante il processo, rappresentato tramite animazione e testimonianze registrate, i valori del patriarcato si scontrano frontalmente con le posizioni del movimento femminista lesbico.

È la storia di un amore travolgente, iniziato nel fermento femminista rivoluzionario della New York degli Anni Settanta e ancora forte quasi cinquant'anni dopo.

In the winter of 1977, Liz leaves her husband and four young children at home in Australia and comes to New York with a Fulbright scholarship.

There, she meets Kate, a revolutionary feminist scholar, and they fall in love at first sight. At that time, it was a given that any lesbian mother was considered unfit to raise her children. But Liz's rekindled passion and self-discovery gave her the courage to fight for her children and for herself.

In "Love Letters," the traditional patriarchal values of the era, in which women and children were seen as men's property, collide head-on with the newly

energized and bold lesbian feminist movement. The highly charged custody case uses courtroom animation and literal testimony to tell a dramatic story of social ostracism and personal triumph.

This is the story of a dazzling lesbian love affair, born in the revolutionary feminist fervor of 1970s New York, and still strong nearly 50 years later.

OLD LESBIANS

Nell'ultimo quarto di secolo Arden Eversmeyer, nata a Houston, Texas, ha viaggiato in tutto il paese per registrare centinaia di storie orali di lesbiche anziane che stanno rapidamente scomparendo.

Si tratta di donne che non avevano mai detto prima ad alta voce la parola "lesbica".

Prive di una comunità di sostegno, hanno dovuto nascondersi, fingendosi eterosessuali e contraendo matrimoni di copertura.

Arden è deceduta nel 2022, ma grazie al suo Old Lesbian Oral Herstory Project è riuscita a conservare le voci e le storie di tante lesbiche altrimenti invisibili.



Over the past quarter-century, Arden Eversmeyer, born in Houston, Texas, traveled across the country and recorded more than 800 oral histories of elderly lesbians who are rapidly disappearing.

These were women who had never told the word "lesbian" aloud. Lacking a supportive community, they had to hide, pretending to be heterosexual and entering into cover marriages.

Arden passed away in 2022, but through her Old Lesbian Oral Herstory Project, she managed to preserve the voices and stories of countless otherwise invisible lesbians.

SHORTS

A BIRD HIT MY WINDOW AND NOW I'M A LESBIAN

Una ragazza sconosciuta si presenta alla porta di Gray recando in mano il corpo esanime di un uccellino che è caduto a terra dopo essere andato a sbattere contro la finestra di Gray. La cerimonia funebre improvvisata sul tetto della casa cambia la percezione che Gray ha di se stessa e della sua identità.

After a mysterious girl shows up at Gray's doorstep holding the corpse of a bird that had just cracked her window, an impromptu bird funeral changes the way Gray views herself and her identity.

BALLATA

Una stagione teatrale nella provincia padovana fa da sfondo alla riscoperta di un amore adolescenziale.

A theater season in the province of Padua serves as the backdrop for the rediscovery of an adolescent love.

BLIND DATE

May ha un appuntamento al buio con June. Tutto quello che sa è che June per il loro incontro indosserà calzini rosa.

Per la strada, il telefono di May viene distrutto in circostanze assurde.

Decide comunque di recarsi al bar nel quale hanno stabilito di incontrarsi dal momento che, dopo tutto, June non dovrebbe essere così difficile da riconoscere.

Con sorpresa di May, il bar pullula di donne con i calzini rosa. Come farà a riconoscere June?

Awkward 27-year-old May has a blind date with June. All she knows about June is that she will be wearing pink socks for their meeting.

On the way there, May's phone is destroyed in the most absurd of circumstances. Shocked and appalled, May decides to make her way to the date anyway: after all, June shouldn't be that hard to find.

To May's surprise, the café is teeming with women, only women, all wearing pink socks. Which one of them is June? How will May find her without making an absolute fool of herself?

COUSINS

Layla e Clark, due cugini che non si vedono da molti anni, si incontrano in un bar a Brooklyn per recuperare il loro rapporto.

Ma l'improvviso arrivo di Claire, ex partner di Layla, ac-

compagnata dal suo attuale compagno Omar, e la proposta di Clark di sedersi tutti e quattro allo stesso tavolo introducono una tensione inattesa nella serata.

Questa complessità, anziché generare conflitti insormontabili, si rivela per i due cugini un'opportunità per superare il distacco emotivo che li separava.

È così che una situazione potenzialmente difficile si trasforma in un momento di riconciliazione, rivelazione e crescita personale.

Layla and Clark, two cousins who haven't seen each other in many years, meet at a bar in Brooklyn to reconnect.

However, the sudden arrival of Claire, Layla's ex-partner, accompanied by her current partner Omar, and Clark's suggestion to have all four of them sit at the same table, introduce an unexpected tension into the evening.

This complexity, rather than creating insurmountable conflicts, turns out to be an opportunity for the cousins to overcome the emotional distance that had separated them.

Thus, a potentially difficult situation transforms into a moment of reconciliation, revelation, and personal growth.

DEAD LESBIANS

Isabelle si prepara per un primo appuntamento in un bar, ma viene interrotta dall'apparizione di Dorothy Ainsworth, autrice di romanzi pulp lesbici degli anni Cinquanta, noti per i loro finali tragici.

Defunta da tempo, Dorothy si presenta come una figura carismatica e affabulatrice, fumatrice incallita, determinata a dispensare consigli a Isabelle su come comportarsi e come vestirsi per l'occasione.

Tuttavia Isabelle nutre risentimento nei confronti della scrittrice e la accusa di aver contribuito alla diffusione della "sindrome della lesbica morta", un motivo ricorrente nella letteratura e nel cinema che perpetua rappresentazioni stereotipate e drammatiche delle lesbiche.

Così Isabelle ignora i suggerimenti di Dorothy. Ma nella tensione tra passato e presente, tra eredità culturale e autonomia individuale, l'ultima parola rimane saldamente nelle mani della scrittrice.

Isabelle is preparing for a first date at a bar, but she is interrupted by the appearance of Dorothy Ainsworth, a writer of 1950s lesbian pulp novels known for their tragic endings.

Long deceased, Dorothy appears as a charismatic

and captivating figure, a chain smoker determined to offer Isabelle advice on how to behave and what to wear for the occasion.

However, Isabelle harbors resentment toward the writer and accuses her of contributing to spreading the "dead lesbian syndrome", a recurring motif in literature and cinema that perpetuates stereotypical and dramatic portrayals of lesbians.

As a result, Isabelle ignores Dorothy's suggestions. But in the tension between the past and present, between cultural legacy and individual autonomy, the final word remains firmly in the hands of the writer.

GIVE IT TO ME

Su raccomandazione della sua terapeuta, una donna decide di ingaggiare una professionista del sesso per affrontare ed elaborare una separazione traumatica del suo passato.

Il percorso terapeutico prevede la ricostruzione accurata e dettagliata della situazione che ha generato il trauma. Ma in effetti l'evolversi degli eventi si discosta significativamente dal piano iniziale.

On her therapist's recommendation, a woman decides to hire a sex worker to confront and process a traumatic separation from her past.

The therapeutic process involves an accurate and detailed reconstruction of the situation that generated the trauma.

However, the course of events significantly deviates from the initial plan.

HER CURVE,

Al corso di disegno è previsto che le allieve dipingano dal vivo le curve di un nudo femminile.

Per una delle studentesse, la lezione si trasforma in qualcosa di più di un semplice ritratto.

In the drawing class, it is expected that the students paint the curves of a female nude from life.

For one of the students, the lesson becomes something more than just a simple portrait.

LE FLOU DES ARBRES

Due giovani donne, incarcerate in una foresta protetta nel nord del Quebec, sono condannate a lavori forzati di rimboschimento.

Le due ragazze approfittano del poco spazio di libertà che riescono a crearsi con l'aiuto di un'agente penitenziaria particolarmente empatica nei loro confronti.

Two young women, imprisoned in a protected forest in northern Quebec, are sentenced to forced reforestation labor. The two girls take advantage of the small amount of freedom they manage to carve out for themselves with the help of a particularly empathetic prison officer.

LUMEN

Una donna anziana trova conforto alla propria solitudine acquistando lampade usate tramite piattaforme online, con lo pseudonimo di "Claude".

Quando una venditrice annulla improvvisamente un accordo già concluso con Claude, la donna, mossa da una determinazione incrollabile, decide di adottare ogni strategia possibile per ottenere la lampada tanto desiderata.

An elderly woman finds comfort in her solitude by purchasing second-hand lamps through online platforms, under the pseudonym "Claude."

When a seller suddenly cancels the deal already made with Claude, the woman, driven by an unwavering determination, decides to adopt every possible strategy to get the much-desired lamp.

MANTING

Manting, una donna cinese sulla sessantina, ritrova l'amante della sua giovinezza in occasione del funerale di una delle ex compagne di scuola. Dopo la riunione della classe in un bar di karaoke, le due donne perdono l'ultimo autobus e trascorrono la notte insieme girovagando per la città e ripercorrendo i ricordi del passato.

Manting, a Chinese woman in her early 60s, reconnects with the lesbian lover from her adolescence when one of her old classmates passes away.

After classmates' reunion event in a karaoke bar, they spend a night together, roaming in the city.

METRODRAMA

Ti è mai capitato di incontrare l'anima gemella e di non sapere come fare a parlarle? Quanto saresti disposta a investire per rendere il tuo sogno realtà?

Due donne, una metropolitana, una maga e una profezia. Una storia d'amore e di coraggio.

Have you ever met your soulmate not knowing how to talk to her? How much would you be willing to invest to make your dream come true?

Two women, a subway, a fortune teller, and a prophecy. A story of love and courage.

QUEEN SIZE

Marina è costretta a vendere il materasso perché deve lasciare il suo appartamento di Parigi per tornare a vivere con i genitori sull'Isola della Riunione. Ha perso il lavoro ed è convinta che, con il suo aspetto, non ne troverà un altro. L'acquirente è Charlie, che ha bisogno di un materasso perché la nonna è deceduta sul letto della casa che le ha lasciato in eredità. Le due ragazze trasportano il materasso per le strade di Parigi fino a casa di Charlie. Nelle pause durante il breve percorso, si raccontano frammenti delle loro vite e iniziano a conoscersi. Non potrebbero essere più diverse, ma Charlie immagina un esito alternativo per il loro incontro.

Marina is forced to sell the mattress because she has to leave her apartment in Paris and move back in with her parents on the island of Reunion. She lost her job and is convinced that, with her appearance, she won't find another one. The buyer is Charlie, who needs a mattress because her grandmother passed away on the bed of the house she inherited. The two women carry the mattress through the streets of Paris to Charlie's home. During the brief journey, they share fragments of their lives and begin to get to know each other. They couldn't be more different, but Charlie imagines an alternative outcome for their encounter.

SISTER WIVES

La giovane Kaidence vive in una società fondamentalista e poligama nello Utah, dove la tradizione religiosa e i rigidi codici morali dominano la vita quotidiana. Cresciuta in quella comunità patriarcale, Kaidence ha sempre accettato il suo ruolo all'interno della famiglia, che è quello di servire il marito. Tuttavia, la sua vita prende una piega imprevista quando il marito, seguendo la consuetudine, decide di prendere una seconda moglie. All'arrivo di Galilee, la diffidenza e l'ostilità di Kaidence sono palpabili. Ma ben presto il rapporto fra le due "sorelle mogli" si trasforma in un legame profondo. In un contesto in cui le relazioni tra donne sono considerate un peccato capitale e punite severamente, l'unico modo per sopravvivere è la ribellione.

Young Kaidence lives in a fundamentalist and polygamous society in Utah, where religious tradition and strict moral codes dominate daily life. Raised in this patriarchal community, Kaidence has always accepted her role within the family, which is to serve her husband.

However, her life takes an unexpected turn when her husband, following tradition, decides to take a second wife. Upon Galilee's arrival, Kaidence's suspicion and hostility are palpable. But soon, the relationship between the two "sister wives" transforms into a deep bond. In a context where relationships between women are considered a cardinal sin and severely punished, the only way to survive is rebellion.

SAIGON KISS

Nella frenetica città di Saigon, Mo, un'istruttrice di arti marziali, guida nel traffico caotico senza una meta precisa. Il cellulare squilla, ma lei non risponde alla telefonata indesiderata. Vicky, studentessa e ballerina di danza moderna, rimane a piedi per un guasto alla moto e Mo la accompagna all'officina di riparazioni più vicina. Mentre aspettano, le due ragazze scoprono la passione comune per le arti marziali, la danza e i gatti. Il motorino non sarà pronto fino al giorno dopo, e Mo si offre di accompagnare Vicky alle prove del balletto. Il viaggio in moto è interrotto dalle continue chiamate al cellulare di Mo, sempre ignorate. Quando arrivano nello spazio all'aperto dove gli amici stanno aspettando Vicky, Mo si trattiene per assistere alle prove. Il telefono continua a squillare, Mo finalmente risponde e se ne va in fretta e furia. Al suo ritorno, Vicky e il gruppo se ne sono già andati, e Mo resta finalmente a godersi un momento di respiro nella caotica città.

In the bustling city of Saigon, Mo, a martial arts instructor, aimlessly drives through chaotic traffic until she notices Vicky, a woman pushing a damaged motorbike. Mo offers to help and drives Vicky to the nearest repair shop. While waiting for the bike to be fixed, they bond over small talk and their shared love of martial arts and dance. Mo suggests driving Vicky to her rehearsal, and they enjoy an intimate motorbike ride interrupted by Mo's ignored phone calls.

When they arrive at a vacant open theatre, Vicky invites Mo to watch her dance rehearsal. However, as she watches Vicky's hypnotising dance, Mo picks up a phone call and rushes off to tend to a supposed emergency. When Mo returns to the theatre, Vicky and the group have already left, leaving Mo to finally find some space to breathe in this chaotic city.

THE BIRTH OF A BEAUTIFUL BUTCH

In occasione della giornata dedicata alle foto scolastiche, Alex vive un conflitto interiore, intrappolata tra apparenza e desiderio. Si sente prigioniera del proprio corpo, che percepisce come estraneo, e solo grazie all'immaginazione riesce a visualizzare la persona che desidera essere. Attraverso un'autentica rinascita Alex si riappropria della sua vera identità.

Alex, a gay high school senior, is caught between who she is and what she's supposed to be. On the day of her school pictures, Alex feels struck with an appearance that doesn't fit right with her body. When she retreats into her mind, she is able to imagine the person she wants to be. Ultimately, she transcends the judgement of others through fashion in an authentic expression of herself.

THE SAPPHO PROJECT: FRAGMENT 147

Un viaggio nel tempo e nello spazio attraverso il frammento 147 di Saffo, una poesia d'amore per le donne di tutto il mondo in tutte le lingue.

A time-travelling journey through the words of Sappho, and a love poem for women across the world.



13 APRILE
2025

H 8 P.M.
TILL LATE



Caffe Letterario
via Ostiense, 45



Immaginaria
since 1993

FOREVER REBEL

CLOSING PARTY

DJ SET // APERITIF // BUFFET NO LIMITS

Caffe Letterario · Via Ostiense 45

DJ SET // APERITIF // BUFFET NO LIMITS

CLOSING PARTY

FOREVER REBEL

Immaginaria
since 1993



Caffe Letterario
via Ostiense, 45



H 8 P.M.
TILL LATE

13 APRILE
2025